



DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI
AUTORIZZAZIONE DEI PROGETTI SU IMMOBILI VINCOLATI.

Si elencano di seguito i dati e i documenti di cui l'istanza di autorizzazione, avanzata dall'interessato all'Amministrazione, deve di norma essere corredata, ai fini della sua completezza istruttoria e della sua sollecita evasione.

a) *Titolarità alla presentazione dell'istanza di autorizzazione*

L'istanza di cui al vigente art. 21 del D.lgs 42/04 debba essere presentata da soggetto avente titolo a farlo.

A tale proposito l'interessato dovrà comunicare gli estremi dell'atto (di proprietà, possesso o detenzione) che lo legittima alla presentazione dell'istanza, indicando altresì (se "privato") la data dell'eventuale denuncia di trasferimento presentata a seconda dei casi dall'alienante o dall'acquirente, ex art. 59 del D.lgs 42/04, alla Soprintendenza o, per gli atti perfezionati in vigore della L. 1089/39, al Ministero, ovvero, se rientrante tra i soggetti di cui all'art. 10, comma primo, (soggetti diversi dal "privato"), dell'eventuale autorizzazione rilasciata ex artt. 57 e segg.

Laddove da tali dichiarazioni dovessero emergere *situazioni di irregolarità* la Soprintendenza assumerà i conseguenti provvedimenti, in applicazione delle corrispondenti previsioni del Codice (parte II e IV).

Nel caso in cui l'interessato avanza l'istanza per il tramite di un professionista, quest'ultimo dovrà dichiarare espressamente di agire in nome e per conto del soggetto tenuto a richiedere l'autorizzazione, fornendo comunque tutti i dati necessari.

Per i beni culturali di interesse religioso si confermano le disposizioni impartite con nota della Direzione Regionale prot. 1216 del 3 marzo 2005 secondo la quale sono abilitati alla presentazione delle istanze di autorizzazione unicamente le Diocesi competenti per territorio, rammentando altresì le disposizioni di cui al DPR 4 febbraio 2005, n. 78, recante "Esecuzione dell'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale italiana, firmata in data 26 gennaio 2005", la quale, come comunicato con nota 3232 del 9 giugno 2005, abroga e sostituisce la precedente intesa del 13 settembre 1996.

b) *Individuazione del bene culturale oggetto dell'istanza di autorizzazione*

Oltre all'individuazione storica, topografica e civica (Comune, provincia, località, denominazione, indirizzo), dovranno essere indicati, qualora l'intervento ad autorizzarsi riguardi un bene culturale immobile, *gli estremi identificativi catastali*, precisando se trattasi di N.C.E.U. o N.C.T., ovvero *tavolari*, con un chiaro riferimento ai fogli, ai mappali o alle particelle sui quali l'intervento è previsto;

c) *Richiamo alle disposizioni di legge ed agli eventuali provvedimenti dichiarativi della sussistenza dell'interesse culturale di cui alla Parte II del vigente D.lgs 42/04*

Laddove la cosa appartenga ai soggetti di cui al citato art. 10, comma primo, del D.lgs 42/04 (Stato, regioni, altri enti pubblici territoriali, istituti pubblici o persone giuridiche private senza fini di lucro) l'interessato è tenuto a richiamare le *disposizioni di cui al successivo art. 12, comma primo* (cosa sottoposta a tutela in pendenza del perfezionamento della verifica) di cui al comma successivo) ovvero *al comma secondo* (cosa sottoposta definitivamente a tutela a seguito della positiva conclusione della medesima verifica).



Laddove la cosa rientri invece nella fattispecie prevista dall'art. 10, comma 3 del D lgs 42/04 (beni "privati") l'interessato *dovrà richiamare gli estremi del provvedimento dichiarativo dell'interesse* ("vincolo"), emanato ai sensi del successivo art. 13.

- d) *Opere e lavori eseguiti in assenza di autorizzazione*
L'interessato *deve dichiarare* se, in relazione al bene culturale oggetto dell'istanza, siano state eseguite opere o lavori di qualunque genere in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del Codice e, nell'affermativa, se per gli stessi, laddove immobili, *sia stata presentata istanza di condono o sanatoria ai sensi delle vigenti norme*, comunicando altresì lo stato del relativo procedimento e gli estremi dell'eventuale provvedimento conclusivo (data e protocollo, ente rilasciante, norme di riferimento).
In alternativa l'interessato dovrà dichiarare di non essere a conoscenza dell'avvenuta esecuzione di opere o lavori non autorizzati;
- e) *Comunicazione dei professionisti e dei tecnici designati (ivi compresi i restauratori, nel caso di beni mobili, pitture murali o superfici decorate di beni architettonici) e delle ditte esecutrici*
Dovranno essere fornite le generalità e i recapiti dei professionisti e dei tecnici incaricati della progettazione e della direzione dei lavori, unitamente alla ragione sociale delle ditte esecutrici dell'intervento, laddove già nominati;
- f) *Elaborati tecnici da allegare all'istanza di autorizzazione con due marche da bollo.*
Nel caso di beni culturali immobili d'interesse architettonico *i documenti tecnici da inoltrare in allegato, in doppia copia* (una delle quali verrà trattenuta agli atti di Ufficio, una inoltrata al Comune nel cui territorio il bene ricade e una restituita all'interessato) e in formato UNI/A4, dovranno consistere - di norma - almeno nei seguenti:
1. *Estratto di mappa* aggiornato dei mappali o particelle oggetto di intervento, corredato di certificato di corrispondenza ai mappali (ove indicati) riportati nel provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale ovvero autocertificazione sostitutiva del certificato anzidetto, resa ai sensi del DPR 445/00;
 2. *Relazione tecnico descrittiva* delle opere in progetto;
 3. *Relazione storico-artistica*, corredata di iconografia e mappe dei catasti storici, ove esistenti, ovvero di ogni altra documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica dell'immobile;
 4. *Elaborati grafici quotati dello stato di fatto* (piante, sezioni, prospetti);
 5. *Elaborati grafici quotati di progetto* (piante, sezioni, prospetti);
 6. *Elaborati grafici comparativi tra il progetto e lo stato di fatto* (campiti con i colori convenzionali giallo/rosso);
 7. *Documentazione fotografica*, opportunamente impaginata e rilegata, significativa ed esauriente dello stato attuale dell'immobile, corredata di planimetrie con l'indicazione dei coni ottici di ripresa.

Il progetto dovrà risultare, per quanto attiene la qualificazione professionale del suo o dei suoi estensori, conforme alle vigenti norme dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Per i beni storici, artistici o etnoantropologici e per quelli archeologici la documentazione tecnica necessaria per l'istruttoria sarà presentata alla luce della medesima esigenza di completezza, con riguardo alle specificità disciplinari e alla natura delle opere autorizzande;

- g) *Eventuale richiesta di pronuncia sull'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali o di certificazione del carattere necessario dell'intervento stesso ai fini della concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge (ex art. 31, comma secondo, del Codice).*
- h) Nel caso di autorizzazioni relative a opere o lavori su beni culturali "architettonici" che implicino l'effettuazione di scavi nel sottosuolo o l'esecuzione di interventi su strutture murarie stratificate a partire dalla preistoria fino all'età tardoantica, è stabilito l'obbligo di inoltrare il progetto alla Soprintendenza per i beni archeologici, notiziandone per conoscenza quest'ultimo Ufficio.

